



I ragazzi protagonisti

La festa dei 150 anni dell'Unità diventa una pubblicazione

Sul Girotondo la ricerca degli alunni di Rivergaro-Gossolengo

RIVERGARO - "Il Girotondo" esce con un numero monografico speciale tutto dedicato alla festa di compleanno che i mille piccoli garibaldini hanno organizzato in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. La grandiosa festa ha infatti visto protagonisti tutti gli studenti di ogni ordine e grado dell'Istituto comprensivo di Rivergaro-Gossolengo. Dentro a "Il Girotondo" ci sono le immagini di quel giorno, le emozioni provate, la lettera d'invito al Prefetto di Piacenza, le parole dei bambini, i loro disegni e i loro pensieri. C'è dentro tutta la passione, la gioia e l'emozione con cui hanno vissuto quel giorno. E poi c'è dentro quello che resta perché a più di un mese di distanza è giusto che la riflessione sul significato di quella giornata si faccia largo nei pensieri degli studenti. Ed è proprio qui che la preside Marica Draghi pone il suo accento durante la presentazione del nuovo numero del Girotondo: «Festeggiare i 150 anni dell'unità d'Italia, per noi, ha anche voluto dire promuovere trasversalmente a tutti gli ordini di scuola il nostro progetto sulla lettura perché gli alunni si soffermassero su alcuni temi fondamentali, come il rispetto dei diritti dell'uomo, la solidarietà e l'inclusione». La preside ha poi voluto ringraziare «i docenti, i genitori, la persona che in forma anonima ha sponsorizzato la stampa delle



Da sinistra: Marica Draghi, Maria Bianchi, Pietro Martini, Rita Croci, Maria Pia Daldi

1100 copie del giornalino scolastico, tutte le persone che si sono date da fare per organizzare la festa di compleanno e tutte le autorità civili, militari e religiose che hanno partecipato». Un sentito grazie di ritorno è giunto dai sindaci di Rivergaro Pietro Martini e di Gossolengo Maria Bianchi. «Il Girotondo», non c'è che dire, si presenta con una veste grafica davvero accattivante ed è il frutto della collaborazione di tutte le classi dell'Istituto «a differenza delle altre scuole», dice l'assessore di Rivergaro ed insegnante Rita Croci. «Non abbiamo una redazione fissa, tutti gli studenti partecipano alla stesura del giornalino. Esiste però una commissione valutativa dei pro-

getti che le classi avanzano. Siamo particolarmente fortunati, inoltre, ad avere alle spalle uno sponsor, una persona, che crede fortemente in questo progetto denotando una sensibilità non comune». I ragazzi, come fa sapere l'assessore Croci, sono adesso impegnati in un altro progetto che fa riferimento al 150° «partecipiamo al concorso per le scuole Google Doodle. I ragazzi sono chiamati ad inventarsi un doodle dell'Italia immaginandosi come sarà fra altri 150 anni. Il disegno vincitore starà, il 24 di settembre, per 24 ore, sul sito di Google». Presente alla conferenza anche l'insegnante Maria Pia Daldi.

Nicoletta Novara

Cadeo

Il nuovo modo di fare istruzione dell'Amaldi

CADEO - (vp) C'è chi ha definito l'Istituto "Amaldi" di Roveleto di Cadeo «una scuola che non sembra una scuola». L'affermazione, giudicata essere un complimento dalla dirigenza scolastica, viene dal fatto che i servizi offerti dalla scuola sul territorio comunale esprimono un nuovo modo «di fare istruzione». Più coinvolgente, interessante e affascinante. Tra questi servizi la biblioteca "La chiameremo Osvaldo". Nel 2010, il patrimonio contava 10.500 volumi, 1.600 dvd e 36 video cassette. Essendo poi l'Istituto comprensivo di Cadeo uno tra i cinque Centri Territoriali di supporto, i materiali che la scuola è in grado di offrire a scuole piacentine per affrontare e risolvere problemi legati alle diverse disabilità sono di 640 software, 185 hardware (tra computers e tastiere), 22 audiolibri e 35 altri supporti ausiliari vari. A questi numeri si aggiungono 1075 iscritti e 13.500 prestiti, tra cui circa mille in supporto a studenti disabili. Numeri in aumento.

CADEO - Collaborazione scuola-Manicomics



CADEO - I ragazzi della scuola media di Roveleto in scena (f. Paderni)

Vincere le paure grazie all'esperienza teatrale

CADEO - «Paura che gli altri si facciano una cattiva idea di me, paura di non essere accettata, paura di essere me stessa, paura di perdere una persona cara, paura della morte...» sono alcune delle tante paure che i ragazzi della scuola media di Roveleto hanno esternato nei giorni scorsi sul palco del centro parrocchiale.

Uno spettacolo ben riuscito, che ha affrontato tematiche di grande attualità rendendole piacevoli e divertenti, nonostante il loro contenuto preoccupante ma realistico. Dieci quadri che hanno illustrato esperienze vissute dagli alunni rielaborate per rendere le scene teatrali. Testo ideato e scritto dai 15 giovani attori assieme alla professoressa Daniela Carini, responsabile del laboratorio teatrale annuale e all'attore professionista dei Manicomics Paolo Pisi. «C'è paura per te, è la continuazione del nostro viaggio nel mondo dell'adolescenza - ha spiegato la docente di lettere - che ha voluto portare i giovani ad esternare i propri timori come piccolo passo per poterli affrontare. E' proprio questa valenza formativa che vuole avere l'attività di laboratorio teatrale».

E mentre alcune insegnati cercavano di smorzare l'ansia dell'attesa di apertura del sipario, è stato invitato a portare i propri saluti al pubblico anche il neo-eletto sindaco Marco Bricconi. «Io e la mia squadra crediamo molto in questo tipo di iniziative e vogliamo incrementare il nostro impegno nel sociale continuando a promuovere progetti culturali scolastici. D'al-

tra parte ho visto mia figlia crescere e acquistare tanta sicurezza attraverso l'esperienza del teatro» - ha dichiarato il primo cittadino di Cadeo. E a prenderlo in parola è proprio Paolo Pisi che ha sottolineato: «In questo periodo di crisi abbiamo ridotto tantissimo le nostre attività teatrali che vedono coinvolte le scuole. Da 30 spettacoli siamo passati a promuoverne 10, di cui quattro solo all'Istituto Comprensivo di Cadeo. Il mio grazie è quindi rivolto al vice-

preside Bardini e all'amministrazione comunale per aver mantenuto un progetto così importante».

È così sul palco si è messo in scena la paura del bullo a scuola, che con uno stereotipo si pensa sempre sia maschio ma che in realtà non è così, la paura di non riuscire a far valere le proprie doti in un'esibizione di canto, in una prestazione sportiva o durante un compito in classe, la paura di non essere capiti da chi ci circonda, la paura di rimanere soli dopo la separazione dei genitori, la paura dello straniero di considerare «il bianco» cattivo, la paura di essere escluso dal gruppo di amici e di fingere di bere alcolici in una serata in discoteca per «rispettare la moda», la paura del futuro con la consapevolezza «che non bisogna mai smettere di sognare».

Il laboratorio teatrale si è concluso con l'entusiasmo e gli applausi del pubblico e porterà lo spettacolo dei ragazzi della scuola media di Roveleto in "tournée" a Pontenure.

Valentina Paderni

A Corte bambini e genitori insieme in una passeggiata eco-letteraria

CORTEMAGGIORE - Successo di partecipazione e di obiettivi, sabato pomeriggio, alla "passeggiata eco-letteraria" rivolta agli alunni delle scuole elementari, ai bambini di 5 anni della materna e ai loro genitori, organizzata dall'Istituto comprensivo di Cortemaggiore, grazie al lavoro delle insegnanti e del responsabile del progetto, Paola Rangognini. «Ecco perché ci si muove rigorosamente a piedi e quindi non si inquina - ha spiegato Rangognini - letteraria perché nel percorso sono previste tappe per assistere a letture e drammatizzazioni di brani scelti tra le più famose opere di letteratura per l'infanzia».

Dopo il ritrovo davanti alle scuole elementari, ragazzi e genitori hanno formato tre gruppi contraddistinti dai colori della



CORTE - Una scolaresca nella tappa letteraria al teatro Duse durante la passeggiata (f. Lunardini)

bandiera italiana. Ciascun gruppo, con percorsi diversi, ha raggiunto l'oratorio dove ha assistito alla rappresentazione "Kirikù e la iena nera" di Michel Ocelot, Philippe Andrieu e Christophe Lourdelet. Poi il teatro Duse do-

ve è stata rappresentata "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare", celebre romanzo di Luis Sepúlveda del 1996; infine il Fillmore, dove è andato in scena "L'aria tassata" di Roberto Piumini. Le opere so-

no state interpretate dagli attori della compagnia teatrale "I Girasoli" di Cortemaggiore. Al Fillmore si è svolto anche il momento conclusivo della "passeggiata eco-letteraria" nel quale, attraverso canti e poesie, l'attenzione è stata posta sull'importanza dell'acqua che gli alunni, nell'attività didattica ordinaria, hanno imparato a conoscere come risorsa preziosa e non inesauribile.

Durante l'anno scolastico, inoltre, gli alunni si sono impegnati a raccogliere tappi di plastica che serviranno a finanziare la manutenzione di un pozzo in un villaggio africano, attraverso l'opera di "Africa Mission". In omaggio ai 150 anni dell'unità d'Italia i ragazzi, a chiusura della manifestazione, hanno cantato le prime due strofe del "Canto degli Italiani". Alla conclusione sono intervenuti il dirigente scolastico Attilio Carboni e il sindaco Gabriele Girometta.

Leonardo Tomasetti

CADEO

Alpini in cattedra per divulgare lo spirito della solidarietà sociale

CADEO - (vp) Reduce dal successo al raduno nazionale degli Alpini tenutosi a Torino, il presidente dell'associazione provinciale, Bruno Plucani, è stato ospite dell'Istituto comprensivo di Cadeo. Con il coordinatore del nucleo di Protezione Civile della sezione Ana di Piacenza, Franco Pavesi, e il responsabile del centro studi Ana (Associazione nazionale alpini) di Milano, Matteo Ghetti, il presidente Plucani ha incontrato gli studenti della classe 3^A, accompagnati dall'insegnante Federica Sogni.

"Noi e gli Alpini: unica storia, unici valori" è stato il filo conduttore dell'incontro pensato

CADEO - Gli Alpini alla scuola media di Roveleto (f. Paderni)



per rendere consapevoli gli adolescenti delle iniziative più significative che sono state realizzate, con spirito di solidarietà sociale, a favore delle popolazioni coin-

volte nelle calamità naturali (tra cui la ricostruzione di 33 moduli abitativi e di una chiesetta offerti dall'Ana alle popolazioni terremotate di Fossa, in Abruzzo). Filmati e testimonianze hanno catturato l'attenzione dei giovani che hanno mostrato interesse ponendo domande.

Duplici l'obiettivo: «Da una parte volgere lo sguardo agli eventi storici che hanno coinvolto i nostri nonni nelle grandi guerre, dall'altra guardare ai posteri gli stessi nobili valori». E anche uno sguardo all'impegno degli Alpini nella salvaguardia delle ricchezze naturalistiche. Gli Alpini hanno invitato i giovani a tener viva l'attenzione sulla questione ambientale. L'incontro si è concluso con lo scambio di doni e l'augurio di poter ospitare l'adunata nazionale degli Alpini a Piacenza nel 2013.

BORGONOVO

Alla materna Sgorbati nel saggio di fine anno la gioia di crescere

BORGONOVO - (nn) Il cortile della scuola materna "Zaira Sgorbati" di Borgonovo trasformato in "Giardino musicale in fiore", come recita il titolo del saggio di fine anno portato in scena dai piccoli frequentatori per mamme, papà e nonni. Lo spettacolo è il risultato del progetto educativo "Terracquare" svolto durante l'anno, che ha favorito la confidenza con gli elementi naturali. I piccoli attori si sono esibiti anche in canzoni che inneggiano alla gioia e concluso con una lode al Signore per aver creato il mondo.

La rappresentazione è stata animata anche da giochi tratti

BORGONOVO - I bimbi della materna Sgorbati al termine del saggio



dal programma di educazione motoria portato avanti dalla scuola. «Il valore fondamentale cristiano - ha sottolineato il presidente don Paolo Buscari-

ni - è sempre l'amore in tutte le relazioni e circostanze della vita. Noi tentiamo di metterlo in atto nel percorso educativo per scoprire il tesoro, lo scrigno con le perle presenti in ogni bambino». Don Paolo ha invitato i genitori a dialogare con fiducia con la scuola «che farà lo stesso con voi per far crescere la conoscenza dei vostri bambini e svilupparne le peculiarità».

Il pomeriggio è stato occasione per salutare i 29 bambini, che a settembre inizieranno le scuole elementari, ai quali è stato consegnato il mini-diploma e una lettera di augurio per il futuro scritta dall'insegnante. Interventi alla festa il sindaco Roberto Barbieri e l'assessore Ada Guastoni. La materna "Zaira Sgorbati" sarà aperta dalle 9.30 alle 12.30 domenica 5 giugno.